

RISCOPRI L'ITALIA CON NOI.

#estateconnoi



MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE SIENA

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

COVID TOSCANA

ELEZIONI TOSCANA

GIANI-CECCARDI

DONNE CONTRO IL COVID



HOME > SIENA > CRONACA

Pubblicato il 25 luglio 2020

Saldi al via il 1° agosto. Tanta merce invenduta

Sondaggio di Federmoda: oltre il 60 per cento delle attività senesi ha chiesto il posticipo "Va rivista l'intera normativa"

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Dal primo agosto, in tutta la Toscana, inizia la stagione dei saldi

Per quanto tempo ti dovrà supportare il tuo portafoglio d'investimento?

Per investitori che hanno 350.000 €: ricevi la guida e aggiornamenti periodici

Siena, 26 agosto 2020 - **I saldi estivi partiranno** il 1° agosto e andranno avanti fino al 30 agosto. Eccezionalmente, le vendite promozionali nel periodo antecedente ai saldi possono essere svolte liberamente e senza veti temporali. Restano validi gli obblighi di indicare prezzo originale, percentuale di sconto e prezzo scontato.

Le novità della vendita a prezzi ribassati è stata concordata fra Regione Toscana, Conferenza delle Regioni e associazioni di categoria: un sondaggio di Federmoda Confcommercio ha rivelato che il 61,53 per cento delle imprese senesi ha chiesto di posticipare i saldi estivi che erano previsti il 4 luglio in Toscana. Una posizione richiesta dalla grande maggioranza delle imprese. Basti pensare che il 94% delle aziende a livello nazionale ha detto esplicitamente di non voler mantenere la situazione attuale, la posticipazione dei saldi è risultata la soluzione preferita (52%), la sospensione dei saldi la seconda scelta (29%). In Toscana il 55% delle aziende ha chiesto il posticipo; la percentuale raggiunta nel Senese è ancora più alta, oltre il 60 per cento.

«**Confcommercio** Federmoda ha sostenuto questa proposta – precisa Riccardo Ghini, presidente Federmoda Confcommercio Siena –. E le Regioni l'hanno accettata. Ci sono problemi enormi per il settore moda di cui poco è stato parlato. Le aziende hanno bisogni su tutti i fronti. In primo luogo, hanno migliaia di euro fermi con i magazzini pieni di merce, gli investimenti infatti sono stati fatti ben prima dell'emergenza sanitaria. Ci sono tanti prodotti che rimarranno invenduti. Ultimo ma non ultimo, affitti e imposte».

«**Da anni le imprese** chiedono di rimodulare tutta la normativa relativa ai saldi - prosegue Ghini -. La richiesta di posticipazione avanzata adesso, che vede insieme rinvio e sospensione del divieto delle vendite promozionali nel periodo antecedente i saldi, non è una novità da parte degli imprenditori del settore i quali, non da ora, pensano che l'inizio delle vendite in saldo sia da collocarsi nel momento dell'effettiva fine stagione. La fase economica attuale richiede scelte shock per le imprese. Urgente affrontare la questione degli affitti e l'introduzione di aiuti veri a fondo perduto. Il decreto Rilancio non basta».

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



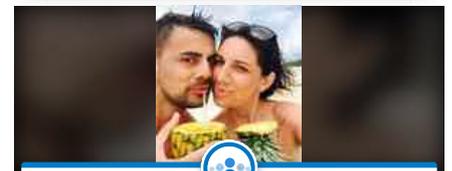
CRONACA

**Migranti, due barche alla deriva.
L'appello: "Stiamo morendo"**



CRONACA

**Migranti, stop ai controlli Ue:
r... di Lampedusa al collasso**



CRONACA

**Carabinieri Piacenza: il
romanzo cri... donna del capo**



immobiliare.it
La tua prossima casa **CERCA**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

